



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

Provincia di ORISTANO

Comune di CABRAS

Vincolo idrogeologico

(Art.1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

Norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico:

Art.9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

Deliberazione della Giunta Regionale n.54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.

Relazione Generale

Il Funzionario Incaricato

D.ssa Simona Pallanza

Il Direttore del Servizio

D.ssa Maria Piera Giannasi

Pubblicato presso il Comune

Dal _____ Al _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato

Approvato dalla Provincia di Oristano

Con Delibera n. _____ del _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

PREMESSA

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I. (D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con il presente atto, avvia la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L.3267/23 nelle aree di pericolosità frana del Comune di Cabras.

L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree di pericolosità da frana segue quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/09.

DESCRIZIONE GENERALE DEL COMUNE (in cui ricade l'area PAI)

Il territorio comunale di Cabras ha una superficie territoriale di 10178 ettari e confina, in senso orario, a nord con Riola Sardo e Nurachi, a est con Oristano, a sud con il golfo di Oristano, a ovest con il mar di Sardegna.

Il clima¹ è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di 16,7°C (valore desumibile dalla Stazione di Santa Giusta), e precipitazioni medie annue di 581 mm (Stazione di riferimento di Oristano).

Il territorio presenta aspetti geologici complessi, da ovest a est: arenarie eoliche, conglomerati e calcareniti, basalti, arenarie eoliche e sedimenti alluvionali².

La vegetazione potenziale è caratterizzata, da ovest a est, da: ginepreti, leccete, vegetazione alofila, leccete e vegetazione riparia³.

¹ Vedasi dati climatici reperiti da annali idrografici e da EAF, nonché "Fitoclimatologia della Sardegna", Arrigoni

² Dati desunti da schede PAI e da carta geologica regionale

³ Dati estrapolati dalla carta delle Serie di vegetazione di C. Blasi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

L'uso del suolo è caratterizzato in gran parte da territori agricoli, da territori umidi e corpi idrici (stagni e aree limitrofe) e solo subordinatamente da boschi e ambienti naturali⁴.

USO SUOLO	AREA (ettari)
territori artificiali	316
territori umidi	289
corpi idrici	2148
seminativi	4795
colture permanenti	1292
zone boscate	61
macchie e arbusteti	1097
vegetazione rada o assente	93

DESCRIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE A PERICOLO DI FRANA DAL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO REGIONALE

Area Frana B2FR023 del Piano di assetto idrogeologico

Descrizione dell'area

L'area di vincolo occupa la penisola di San Giovanni e capo S. Marco, interessando anche le aree limitrofe alle rovine di Tharros e agli abitati di S. Giovanni e Funtana Meiga⁵. Il tratto costiero compreso tra San Giovanni di Sinis e il Capo San Marco, lungo il quale sorgono le rovine di Tharros, è impostato in formazioni sedimentarie di età post-Eocenica-Oligocenica di origine marina, litologicamente ascrivibili ad arenarie e conglomerati. Per effetto dei fenomeni di erosione marina e del sollevamento della penisola, tratti di falesie litoranee sono soggette a crolli di porzioni lapidee, con arretramento del ciglio superiore di distacco⁶. L'uso del suolo è costituito in prevalenza da boschi e ambienti naturali.

Motivazione del vincolo: applicazione art.9 delle Norme di attuazione del PAI⁷.

Allegati: Elenco particelle catastali, Elaborati cartografici.

⁴ Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008

⁵ Si rimanda alla cartografia allegata per il dettaglio dei confini.

⁶ Informazioni desumibili dalla scheda PAI

⁷ **ARTICOLO 9 - Gestione delle aree a vincolo idrogeologico- Norme Tecniche di Attuazione del PAI**

1. L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.

2. Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico: a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo; b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata; c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa; d. i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli; e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la vegetazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative; f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.